

All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,
amb.sva@regione.sardegna.it

Alla Sindaca del Comune di San Giovanni Suergiu
ufficio.protocollo@pec.comune.sangiovannisuergiu.ci.it

Oggetto: osservazioni l'istanza per l'avvio del procedimento di P.A.U.R. del “Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi, della volumetria netta di m3 323.164, ubicato in località “Su Giri de sa Murta” del comune di San Giovanni Suergiu (SU)

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ☒ Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il Sottoscritto **SERGIO MADEDDU** in qualità di legale rappresentante: dell'Ente Terzo Settore **AUSER SAN GIOVANNI SUERGIU ODV**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

“Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi, della volumetria netta di m3 323.164, ubicato in località “Su Giri de sa Murta” del comune di San Giovanni Suergiu (SU)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ☒ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ☒ Atmosfera

San Giovanni Suergiu Odv

- ☐ Ambiente idrico
- ☒ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ Salute pubblica
- ☒ Beni culturali e paesaggio
- ☒ Monitoraggio ambientale

TESTO OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

1. Carenze nella caratterizzazione del sito

- La relazione geologica non approfondisce in modo sufficiente il rischio di **infiltrazioni verso la falda acquifera**, né garantisce la compatibilità tra le caratteristiche geotecniche del suolo e il tipo di rifiuti previsti.
- Non risultano adeguati gli studi sulla **vulnerabilità idrica** e nulla analizza sulla distanza da pozzi agricoli, sorgenti o aree di captazione.

2. Insufficiente analisi degli impatti cumulativi

- La VIA non tiene conto degli **effetti cumulativi** derivanti dalla presenza di altre discariche o impianti industriali, infrastrutture di trasporto o attività agricole nella zona.
- Non è stato valutato l'impatto complessivo su **ecosistemi, traffico, qualità dell'aria e paesaggio**, considerando l'intero contesto territoriale.
- L'area in cui insiste la discarica è interessata da numerose altre discariche. A soli 2 km è ubicata la discarica dei RSU di Carbonia e territori limitrofi, l'impianto di conferimento e di recupero inerti si trova a 3 km dal sito, mentre il grosso impianto della Ecodump dista dal sito circa 12 km.
- L'assenza di uno studio che analizzi l'**effetto sinergico** delle discariche esistenti e di quelle in progetto rende impossibile quantificare il **carico ambientale reale** sull'area.
- La **VIA cumulativa è non solo necessaria, ma obbligatoria** per evitare danni irreversibili all'ambiente e alla salute. Senza una visione d'insieme, si rischia di superare la **capacità di carico dell'ecosistema**, con costi economici e sociali insostenibili. È essenziale un approccio precauzionale, basato su dati scientifici e partecipazione pubblica.

3. Inadeguata valutazione delle alternative progettuali

- Non sono state prese in considerazione **soluzioni alternative** meno impattanti, come il trattamento/recupero dei rifiuti o l'individuazione di un sito meno sensibile dal punto di vista ambientale.
- L'unica opzione analizzata è quella proposta dal proponente, in contrasto con il principio di **gerarchia nella gestione dei rifiuti** (prevenzione > riutilizzo > recupero > smaltimento).

4. Carenze nel monitoraggio e nella gestione post-operativa

- I piani di **monitoraggio ambientale** risultano generici e non garantiscono una reale efficacia nel controllo delle emissioni (odorigene, polveri, acque sotterranee).
- La gestione **post-chiusura della discarica** non è dettagliata: manca un piano pluriennale di vigilanza e manutenzione, fondamentale per evitare danni a lungo termine.

San Giovanni Suergiu Odv

5. Trascurata la componente salute umana

- Non è stato incluso uno studio di **impatto sanitario** (VIS – Valutazione di Impatto Sanitario), nonostante le evidenze scientifiche che mostrano correlazioni tra prossimità a discariche e patologie respiratorie o croniche.
- Nessuna analisi specifica sugli effetti per le **fasce vulnerabili** (bambini, anziani, soggetti immunodepressi).
- Sarebbe stato poi opportuno integrare con i SIA uno studio previsionale attendibile, non superficiale e di parte, delle emissioni odorigene, basato su un modello di dispersione atmosferica, e che tenesse conto delle condizioni meteoclimatiche locali (direzione e velocità dei venti dominanti).
- Sarebbe stato opportuno un piano di monitoraggio olfattometrico periodico (es. con i metodi del “naso elettronico” o con campionamento in campo) in prossimità di recettori sensibili (abitazioni, scuole, centri di attività sportiva ecc.) Individuati nel raggio di 700 metri dalla discarica.

6. Impatto sul paesaggio e sul patrimonio culturale

- L'intervento altera significativamente la morfologia e l'aspetto dell'area, **compromettendo il valore estetico e identitario del paesaggio**.
- Nessuna valutazione è stata fatta in relazione a siti storici, agricoli o naturali tutelati nelle vicinanze.
- Eppure sono da segnalare nell'area diversi siti archeologici rilevanti, quali il Nuraghe Perda Asua de Pari a circa 800 mt dal sito.
La presenza del nuraghe avrebbe dovuto **obbligare a una specifica analisi archeologica** nella VIA.

7. Ambientali

- Su questo punto resta significativo l'impatto su flora e fauna locali, con particolare riferimento alla vicina presenza di una **riserva di caccia** e alla fauna, oggetto di **piani di ripopolamento** (es. lepri, fagiani, altre specie stanziali). La costruzione e gestione della discarica potrebbero compromettere habitat naturali, disturbare cicli riproduttivi e alterare equilibri ecologici, con danno diretto alle popolazioni animali e alla biodiversità dell'area.

8. Mancanza di partecipazione pubblica effettiva

- Il processo partecipativo è stato gestito in modo formale ma non sostanziale, con tempi ristretti, scarsa diffusione delle informazioni e mancanza di incontri pubblici significativi.
- I cittadini e le associazioni locali non hanno avuto modo di incidere realmente nel procedimento decisionale.
Considerata la vicinanza del centro abitato e delle case sparse sarebbe opportuno **attivare l'inchiesta pubblica** al fine di coinvolgere i cittadini in un'indagine di impatto sociale.

9. Relazione gestione materie

Nella Via manca una relazione dettagliata sui materiali, usato per la costruzione dell'impianto, anche in riferimento alle diverse decine di migliaia di metri cubi occorrenti, ed al suo approvvigionamento. In particolare manca una relazione del piano di gestione materie.

10. Impatti derivanti dal traffico e dalla viabilità – emissione di polveri sottili

- Il progetto non approfondisce in modo adeguato gli impatti **atmosferici** e **locali** generati dal traffico dei mezzi pesanti che conferiscono i rifiuti alla discarica.
- La viabilità di accesso di tutto il percorso 1 dalla statale, risulta **insufficiente e non progettata per il carico veicolare atteso**, con tratti inadeguati in termini di:

San Giovanni Suergiu Odv

- larghezza della carreggiata (3 mt);
- assenza di barriere;
- carenza di asfalto e mancanza di manutenzione stradale (strada bianca e polverose).
- Mentre il percorso 2 non è assolutamente praticabile da mezzi pesanti in quanto si tratta di una strada di penetrazione agraria, parzialmente sterrata, con una larghezza inferiore ai 2 mt.
- Il percorso 3 risulta anch'esso impraticabile ai mezzi pesanti perché interno alla frazione di Is Urigus, altro centro abitato con circa 700 residenti.
- In particolare, la documentazione VIA **sottostima l'emissione di polveri sottili (PM10 e PM2.5)** causate da:
 - il **transito quotidiano dei mezzi pesanti** su strade sterrate e danneggiate;
 - il **sollevamento di polveri di deposito** ai bordi delle strade di accesso al sito e nei punti di manovra all'interno e nei pressi del sito;
 - resta superficiale, insufficiente ed inefficace il **piano di lavaggio citato, di ruote e di pulizia dei mezzi** in uscita, che può comportare serie dispersione di polveri anche lungo il percorso;
- La zona è soggetta a **fenomeni di stagnazione dell'aria** e di **ventilazione ridotta**, che aumentano il rischio di accumulo di polveri in prossimità di abitazioni, impianti sportivi, scuole e campi coltivati.
- La VIA non considera le **conseguenze sanitarie** per la popolazione residente, in particolare per soggetti sensibili come bambini, anziani e persone affette da patologie respiratorie. Le polveri sottili sono classificate come **inquinanti di classe 1** dall'OMS per la loro correlazione con tumori polmonari e malattie cardiovascolari.
- Inoltre, **l'assenza di un piano di mitigazione specifico**, con misure concrete quali:
 - asfaltatura dei tratti di accesso;
 - barriera vegetale lungo il perimetro stradale;
 - pianificazione oraria del traffico;
 - monitoraggio in continuo delle polveri in punti sensibili;**rende il progetto non conforme al principio di precauzione ambientale.**

11. Presenza di case di civile abitazione e di strutture sportive in prossimità del sito

- Si rileva che l'intera area in cui ricade la discarica è caratterizzata **dalla presenza strutture abitative diffuse** e di **un campo sportivo molto frequentato da ragazzi che praticano sport amatoriale**.
- La distanza delle case adibite a civile **abitazione più prossime all'impianto è di circa 100 mt**, mentre il campo sportivo amatoriale è ubicato a 200 mt. dalla discarica.
- La stessa **distanza dalla frazione di Is Urigus è di circa 700 mt** e non 800 come erroneamente affermato dalla richiedente

La relazione descrittiva (Figura 1.4/IV: Distanze dai principali centri abitati – pag. 10) non tiene neppure conto della presenza a circa 1 km di distanza dalla discarica del centro abitato di Matzaccara, frazione di San Giovanni Suergiu. Altro centro agricolo residenziale nel quale risiedono oltre 500 abitanti.

La presenza di abitazioni e di un campo sportivo, frequentato da giovani, rende il sito incompatibile con una discarica. Considerata l'alta densità di impianti già esistenti nell'area, l'opzione più sicura sarebbe cercare un'alternativa in una zona meno sensibile. Ignorare questi fattori significherebbe esporre la popolazione a rischi inaccettabili, con possibili danni irreversibili alla salute pubblica.

San Giovanni Suergiu Odv

12. Destinazione Urbanistica del sito

La destinazione urbanistica del sito individuato per la realizzazione della discarica e delle aree adiacenti è “Zona E - Agricola”.

Tale destinazione urbanistica risulta pertanto incompatibile con l'attività di discarica per la quale è obbligatoriamente prevista la destinazione urbanistica industriale “D”.

Si tratta quindi di un intervento incompatibile con lo strumento urbanistico vigente, in relazione al quale sarebbe obbligatorio apportare una variante sostanziale allo stesso per una riclassificazione dell'area in zona urbanistica D – produttiva, ai sensi della legge Regionale n. 45/1989.

Iter non percorribile in considerazione del fatto che il comune di San Giovanni Suergiu ha avviato l'adeguamento del proprio strumento urbanistico al Piano Paesaggistico Regionale e, un eventuale variante in questa fase, sarebbe condizionante rispetto al potere discrezionale del Consiglio Comunale di pianificare il territorio di competenza.

Si evidenzia che il territorio comunale di San Giovanni Suergiu vanta una antica tradizione agricola, infatti il sito interessato dalla discarica è per una parte circondato da macchia mediterranea, classificata come “bosco”, ai sensi della L.R. n. 8 del 27.04/2016 “Legge forestale della Sardegna”, mentre le restanti aree confinanti sono dei campi tutt'ora coltivati.

Quindi la vocazione produttiva agricola del territorio è stata correttamente individuata dallo strumento urbanistico del comune di San Giovanni Suergiu. Le aree prossime alla vecchia cava risultano assolutamente non compromesse e quindi tra le più idonee a svolgere attività agricola, anche in base alla classificazione di cui all'art. 8 del D.P.G.R. 228/94, Direttiva per le Zone Agricole emanata ai sensi dell'art. 8 della L.R. 22.12.1989 n. 45.

Lo stesso Ministero delle Politiche Agricole ha riconosciuto nel 2018 l'importanza agricola di questi territori conferendo alla cipolla del Sulcis la certificazione PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale). Questa certificazione riconosce e valorizza le produzioni ottenute con metodi tradizionali e consolidate nel tempo, come nel caso della cipolla di San Giovanni Suergiu, un vero tesoro dell'agroalimentare Sardo. La certificazione PAT è stata assegnata alla cipolla di San Giovanni Suergiu a seguito di una presentazione del progetto da parte del Comune. La cipolla del Sulcis, in particolare quella di San Giovanni Suergiu, è una varietà autoctona che rischiava di scomparire, ma grazie a questa certificazione e ad eventi come il Salone del Gusto di Torino, è stata riscoperta e valorizzata, ritrovando il suo posto nel panorama agroalimentare.

In conclusione quindi l'autorizzazione della discarica consentirebbe di utilizzare un'area agricola, di primaria importanza per la funzione agricola produttiva per scopi industriali, in contrasto con la destinazione di zona agricola ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.G.R. n. 228 del 3 agosto 1994, Normativa regionale per le zone agricole.

A seguito di tali considerazioni l'impianto non può essere approvato. Anche nel caso in cui si ravvisassero eventuali negligenze ascrivibili al comune di San Giovanni Suergiu per non aver modificato la destinazione urbanistica del sito in cui insisteva la cava, questo fatto non comporta alcun automatismo nella modifica della destinazione urbanistica del sito, in quanto è facoltà e compito esclusivo del comune pianificare il proprio territorio.

Conclusione

Alla luce delle valutazioni svolte, l'autorizzazione della discarica risulta illegittima e insostenibile per i seguenti motivi:

5

Auser San Giovanni Suergiu odv

Ente del Terzo Settore D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 • C.f. 90007600928

Via Vincenzo Bellini, n. 2 - 09010 San Giovanni Suergiu • Tel. 0781689896 - Fax 0781689896 •

sgsuergiu2@auser.sardegna.it – pec sgsuergiu@pec.auser.sardegna.it

San Giovanni Suergiu Odv

A. Violazione della Destinazione Agricola del Territorio

- Il sito ricade in un'area a vocazione agricola, tutelata dal D.P.G.R. n. 228/1994 (Normativa regionale per le zone agricole).
- Art. 2 e 3 del decreto stabiliscono che le aree agricole devono essere preservate da usi industriali, salvo eccezioni motivate e strettamente necessarie.
- La trasformazione in discarica snaturerebbe la funzione produttiva dei terreni circostanti, senza giustificazioni di interesse pubblico prevalente.

B. Iter di adeguamento dello Strumento Urbanistico da parte del Comune

- Anche se il Comune di San Giovanni Suergiu non ha ancora modificato la destinazione urbanistica dell'ex-cava, ciò non autorizza automaticamente un cambio d'uso a discarica.
- Spetta esclusivamente all'ente locale (non a privati o altri soggetti) pianificare il territorio, in coerenza con le normative regionali e nazionali.
- Infatti una eventuale variante per cambiare la destinazione urbanistica, dovrebbe essere preceduta da un procedimento pubblico, con Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e consultazione cittadina.

C. Cumulo di Criticità Ambientali, Archeologiche e Sociali

- Impatto cumulativo con altre discariche vicine (Carbonia, Ecodump, impianti inerti).
- Rischi per la salute per abitazioni e frequentatori del campo sportivo.
- Danno al patrimonio archeologico (Nuraghe Perda Asua de Pari a soli 800 m).
- Mancanza di una VIA cumulativa che valuti l'impatto reale sull'ecosistema.

Si **ribadisce** pertanto la richiesta del **rigetto del progetto**, prescrivendo alla società richiedente il ripristino e la bonifica dell'area interessata dalla pregressa attività di cava.

Il sottoscritto SERGIO MADEDDU è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

SAN GIOVANNI SUERGIU 18.08.2025

Il dichiarante

SERGIO MADEDDU

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Allegato 1**DATI PERSONALI**

Nome e Cognome SERGIO MADEDDU, Codice Fiscale MDDSRG51P22G287Q, Nato a SAN GIOVANNI SUERGIU Prov. CAGLIARI il 22/9/1951 Residente a SAN GIOVANNI SUERGIU Prov. SU, Via VINCENZO BELLINI n. 6 C.A.P. 09010, Tel. 3282892309 e-mail s.g.suergiu2@auser.sardegna.it P.E.C. sgsuergiu@pec.auser.sardegna.it

Documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA rilasciato il 01.09.2021

Dal COMUNE SAN GIOVANNI SUERGIU

in qualità di¹ LEGALE RAPPRESENTANTE ENTE DEL TERZO SETTORE AUSER SAN GIOVANNI SUERGIU ODV, con sede in SAN GIOVANNI SUERGIU (Prov. SU), via VINCENZO BELLINI n. 2 C.A.P. 09010 Tel. 0781689896 e-mail sgsuergiu2@auser.sardegna.it P.E.C. sgsuergiu@pec.auser.sardegna.it

¹ A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla Regione Autonoma della Sardegna in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

San Giovanni Suergiu 18.08.2025

Il dichiarante

SERGIO MADEDDU

Firmato digitalmente